

Allegato A

BANDO PER IL FINANZIAMENTO E IL SOSTEGNO DI PROGETTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' Uditiva IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 2019

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, in coerenza con la legge 8 novembre 2000, n. 328 *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"* ed in attuazione della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 *"Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*, promuove un sistema integrato di interventi e servizi sociali e sociosanitari fondato sulla centralità della persona e sulla personalizzazione dei percorsi di sostegno.

Tale impostazione è coerente e rafforzata dalla recente riforma nazionale sulla disabilità di cui al decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62 *"Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato"*, che individua nel progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato lo strumento che, partendo dai desideri, dalle aspettative e dalle preferenze della persona, è diretto ad individuare, in una visione esistenziale unitaria, i sostegni formali e informali necessari per consentire alla persona di migliorare la qualità della propria vita, sviluppare le proprie potenzialità, scegliere i contesti di vita e parteciparvi in condizioni di pari opportunità rispetto agli altri cittadini, valorizzando il principio di autodeterminazione.

La piena partecipazione alla vita sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva richiede la rimozione delle barriere comunicative che ancora ostacolano l'accesso all'informazione, ai servizi, alla cultura, all'istruzione, alla formazione, al lavoro e alla partecipazione attiva alla vita della comunità. Le difficoltà nella comunicazione possono infatti determinare condizioni di svantaggio e di isolamento sociale, limitando l'esercizio dei diritti di cittadinanza e la possibilità di autodeterminazione della persona.

La Regione Emilia-Romagna, con la legge regionale 5 agosto 2019, n. 9 *"Interventi per il riconoscimento, la tutela e la promozione dei diritti delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva"* garantisce e facilita l'accesso delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva alle prestazioni e ai servizi sociosanitari appropriati, promuove le politiche e le misure per la loro inclusione sociale e persegue queste finalità attraverso il sostegno, anche economico, ad iniziative per:

- a) l'attuazione del diritto di tutte le persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva all'accesso in condizioni di parità con gli altri cittadini alle relazioni sociali, alla libera comunicazione interpersonale, al lavoro, alle informazioni, ai servizi pubblici e privati, alle istituzioni e alle attività culturali ed educativo-formative;

- b) il potenziamento e la personalizzazione degli interventi e dei servizi finalizzati a migliorare le opportunità di vita indipendente e il superamento dei deficit di comunicazione e di linguaggio, anche attraverso i servizi di interpretariato o altre modalità di comunicazione atte a realizzare la piena autonomia e inclusione sociale;
- c) l'abbattimento delle barriere alla comunicazione e dei fattori e delle cause di possibile emarginazione;
- d) l'acquisizione della lingua italiana verbale e scritta, la diffusione e l'uso della lingua dei segni italiana (LIS), della lingua dei segni italiana tattile (LIST), della sottotitolazione e di ogni altro utile mezzo, anche tecnico e informatico;
- e) la diffusione e l'applicazione dei risultati della ricerca scientifica e tecnologica su sordità e sordocecità in ambito medico, linguistico, pedagogico, didattico, sociologico, psicologico e neuropsicologico, con riferimento alle più recenti innovazioni tecnologiche mediche, diagnostiche, protesiche ed abilitative finalizzate all'acquisizione della lingua verbale, nonché la diffusione di ogni tecnica e tecnologia volta a favorire un ambiente accessibile alla persona sorda nella famiglia, nella scuola, nella comunità e nella rete dei servizi pubblici e privati.

Richiamato inoltre l'impegno della Regione Emilia-Romagna volto a promuovere la piena accessibilità ai servizi e alla comunicazione delle persone sorde e ipoacusiche, anche attraverso il servizio regionale **INTESI**, servizio gratuito di interpretariato digitale per servizi pubblici e di pubblica utilità, in lingua dei segni italiana (LIS), trascrizione automatizzata e labiolettura, per tutte le persone sorde e ipoacusiche residenti in Emilia-Romagna, disponibile tutti i giorni della settimana, festivi compresi, dalle ore 8:00 alle ore 20:00 su smartphone, tablet e PC, attivato nell'ambito delle azioni regionali previste dalla legge regionale n. 9 del 2019, finalizzate alla rimozione delle barriere comunicative e alla piena inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva (per maggiori informazioni <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/intesi>).

1. Finalità e obiettivi dei progetti finanziati

In coerenza con le indicazioni della riforma nazionale sulla disabilità e con gli obiettivi perseguiti dalla legge regionale n. 9 del 2019, occorre rafforzare le reti territoriali e promuovere una più stretta integrazione tra enti del Terzo settore, servizi sociali, sociosanitari, sanitari, educativi, scolastici, formativi e per il lavoro, al fine di mettere a sistema competenze, esperienze e risorse capaci di rispondere in maniera sempre più efficace ai bisogni delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva lungo tutto l'arco della vita.

Per tali motivi i progetti che la Regione intende finanziare con il presente bando devono prevedere la collaborazione e l'integrazione delle azioni realizzate con i servizi territoriali, anche nell'ambito del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato, qualora previsto.

Con il presente bando si intende promuovere e sostenere progetti per la realizzazione di azioni ed interventi indicati all'articolo 11 della legge regionale n. 9 del 2019, ed in particolare per:

- a) la sensibilizzazione diffusa degli operatori pubblici e privati dell'informazione, della comunicazione e della cultura, finalizzata all'adozione delle tecnologie per la sottotitolazione dei programmi televisivi e cinematografici, degli spettacoli pubblici e degli eventi sociali e culturali basati sulla comunicazione verbale, nonché all'adozione della traduzione simultanea in LIS e, ove possibile e appropriato, in LIST;
- b) l'adozione delle tecnologie e degli strumenti di cui alla lettera a) per favorire l'accesso e la partecipazione alla vita sociale e politica e ai relativi eventi pubblici, allo scopo di assicurare l'effettività dell'esercizio dei diritti di cittadinanza delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva;
- c) lo sviluppo sul territorio regionale di servizi di interpretariato e segretariato sociale rivolti alle persone con sordità e sordocecità, finalizzati a facilitare l'accesso e la comunicazione verso i servizi pubblici o di pubblica utilità;
- d) la partecipazione delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva ad attività culturali, ludiche, sportive, di sviluppo della persona e di auto mutuo aiuto;
- e) l'informazione, la sensibilizzazione e la formazione degli operatori del sistema culturale, turistico, sportivo e ricreativo, finalizzate alla conoscenza e alla risoluzione delle problematiche specifiche di accesso, comunicazione e partecipazione attiva delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva;
- f) l'adeguamento di sale e spazi pubblici per l'accoglienza dell'interpretariato, all'installazione negli stessi di impianti di amplificazione ad induzione magnetica, infrarossi od onde radio per impianti acustici o cocleari, nonché finalizzate alla diffusione dei servizi di sottotitolazione, riconoscimento vocale e scrittura veloce, o all'impiego di ogni altro mezzo tecnico o misura organizzativa idonea a favorire la partecipazione ad eventi pubblici delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva.

2. Soggetti proponenti

Possono essere finanziati progetti presentati e realizzati da:

- organizzazioni di volontariato iscritte alla sezione A) del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) di cui all'art. 46 del "Codice del Terzo Settore" (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117) con sede legale e/o operativa nel territorio dell'Emilia-Romagna;
- associazioni di promozione sociale iscritte alla sezione B) del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) di cui all'art. 46 del "Codice del Terzo Settore" (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117) con sede legale e/o operativa nel territorio dell'Emilia-Romagna;
- altri enti del Terzo Settore iscritti alla sezione G) del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) di cui

all'art. 46 del "Codice del Terzo Settore" (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117) con sede legale e/o operativa nel territorio dell'Emilia-Romagna.

Per tutti i soggetti sopra elencati il requisito di iscrizione al RUNTS deve essere posseduto alla data di presentazione della domanda.

I soggetti proponenti devono avere nel loro Statuto la previsione della promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva.

Ciascun ente può presentare un solo progetto in qualità di capofila, e può partecipare al massimo ad una proposta progettuale in qualità di partner.

3. Beneficiari dei progetti finanziati

Le azioni finanziate con il presente bando devono essere rivolte alle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva, così come rispettivamente individuate all'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 9 del 2019 e precisamente:

- le persone definite dall'articolo 1, comma 2, della legge 26 maggio 1970, n. 381 (Aumento del contributo ordinario dello Stato a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza ai sordomuti e delle misure dell'assegno di assistenza ai sordomuti);
- le persone definite dall'articolo 2, comma 1, della legge 24 giugno 2010, n. 107 (Misure per il riconoscimento dei diritti delle persone sordocieche);
- le persone affette da ipoacusia che, non rientrando nelle definizioni precedenti, siano comunque riconosciute invalide, ai sensi dell'articolo 2 della legge 30 marzo 1971, n. 118 (Conversione in legge del decreto-legge 30 gennaio 1971, n. 5, e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili).

4. Risorse disponibili

Le risorse finanziarie destinate al presente bando sono pari complessivamente a euro 1.200.000,00, suddivisi sulle tre annualità 2027-2028-2029.

5. Caratteristiche dei progetti

Ogni soggetto proponente può presentare un solo progetto, che potrà articolarsi in **una o più azioni tra loro integrate**, riconducibili alle finalità di cui al paragrafo 1.

I progetti presentati ai sensi del presente Bando devono:

- essere coerenti con le finalità di cui al paragrafo 1 e orientati al conseguimento di obiettivi concreti di promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva, attraverso interventi chiaramente definiti, misurabili e concretamente realizzabili;

- svilupparsi su una dimensione territoriale sovraprovinciale, interessando almeno **tre province** del territorio della Regione Emilia-Romagna, al fine di favorire la diffusione delle azioni e il loro impatto a livello regionale; costituisce elemento premiante nella valutazione dei progetti, secondo quanto previsto dai criteri di valutazione di cui all'Allegato B - Parte I, la realizzazione di interventi in un numero di province più elevato di quello minimo previsto dal presente bando.
- essere realizzati nel triennio 2027-2029 e concludersi entro il 31/12/2029, termine eventualmente prorogabile a fronte di richiesta da parte del beneficiario del finanziamento sulla base specifiche e comprovate motivazioni;
- esplicitare in modo chiaro e dettagliato le modalità di integrazione, collaborazione e raccordo con i servizi sociali e sociosanitari territoriali, indicando i soggetti coinvolti, le modalità operative e le forme di coordinamento previste, al fine di garantire coerenza, complementarità ed efficacia degli interventi;
- essere corredati da specifico cronoprogramma delle attività e da un piano economico da cui risultino in modo dettagliato e analitico le diverse voci di spesa imputabili alla realizzazione del progetto, secondo lo schema allegato al presente bando (Allegato B - Parte III), pena l'inammissibilità del progetto.

I progetti che prevedono la collaborazione con altri Enti del Terzo settore saranno valorizzati nell'ambito dei criteri di valutazione di cui all'allegato B - Parte I.

Le attività progettuali, in coerenza con la natura dei soggetti proponenti, devono prevedere un apporto prevalente e determinante del soggetto proponente attraverso l'impiego di risorse, umane, professionali e organizzative proprie.

6. Misura del contributo e criteri di spesa

Il finanziamento regionale può coprire **fino al 90%** del costo complessivo del progetto; l'importo riconosciuto verrà definito tenuto conto delle risorse disponibili, del numero di domande ammesse a finanziamento e del relativo valore economico dei progetti, secondo quanto indicato al successivo paragrafo 8.

Ai fini dell'ammissione al finanziamento:

- il costo complessivo del progetto non potrà essere inferiore a euro 20.000,00 per ogni annualità di attività;
- i progetti dovranno avere una durata minima di 12 mesi;
- i progetti dovranno interessare almeno tre province del territorio della Regione Emilia-Romagna;
- l'ammontare del finanziamento assegnato non potrà in ogni caso essere superiore a euro 400.000,00 per ciascuna annualità di attività.

In osservanza del principio del divieto del doppio finanziamento, i contributi assegnati non possono coprire spese già finanziate dalla Regione Emilia-Romagna o da altri soggetti pubblici o privati per il medesimo progetto.

Il finanziamento concesso dovrà essere rendicontato dal soggetto beneficiario secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 11.

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese non dettagliatamente descritte e chiaramente identificabili;
- spese che non siano direttamente imputabili alle attività progettuali e che non siano coerenti con le finalità del presente bando e della L.R. n. 9/2019;
- spese sostenute prima del 1° gennaio 2027;
- spese che non rappresentano costi reali ed effettivi e/o derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di attività o prestazioni rese a titolo volontario;
- spese per imposte di bollo;
- spese in conto capitale;
- il rimborso di spese ai volontari forfettario o comunque erogato secondo modalità difformi alla normativa vigente (art. 17, comma 4, D.lgs. n. 117 del 2017);
- spese per attività finalizzate alla raccolta fondi;
- spese per acquisto di prodotti o materiali destinati alla vendita;
- spese per acquisto di tessere associative o di affiliazione a reti associative.

Sono ammesse a finanziamento:

- spese generali (esempio: spese di segreteria, progettazione, rendicontazione, interessi per fidi relativi al progetto) fino ad un **massimo del 7%** del costo del progetto ammesso a finanziamento;
- per spese gestione immobili (esempio: utenze, affitti degli immobili utilizzati per il progetto) fino ad un **massimo del 20%** del costo del progetto ammesso a finanziamento;
- spese per acquisto di beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo **di euro 516,46**, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e fino ad un **massimo del 30%** del costo ammesso a finanziamento; i beni che superano il valore massimo unitario non sono ammessi a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro.

Al fine di individuare le spese ammissibili a contributo, si raccomanda la massima attenzione nel riportare nel piano economico dettagliatamente per ogni voce di spesa l'importo e la relativa descrizione.

7. Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante o da un suo delegato munito di apposita procura, e corredata dalla

relativa documentazione, dovrà tassativamente pervenire
esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo
Politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it entro le ore
12:00 del giorno 11/12/2026.

Non saranno prese in considerazione le domande che, anche se inviate nei termini, perverranno oltre la scadenza. La Regione Emilia-Romagna non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disservizi o ad altre cause non imputabili all'amministrazione.

La domanda potrà essere sottoscritta con firma digitale o con firma autografa corredata da copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

In calce alla sottoscrizione della domanda il sottoscrittore attesta, sotto la propria responsabilità, preso atto delle sanzioni previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che tutti i dati e le informazioni forniti sono veritieri.

Alla domanda deve essere allegato il progetto descritto, a pena di inammissibilità, tassativamente secondo lo schema di cui all'Allegato B - Parte III "Scheda di progetto"; ai fini dell'ammissibilità e della valutazione del progetto non verrà preso in considerazione nessun altro documento eventualmente allegato.

8. Ammissione delle domande, valutazione dei progetti e formazione della graduatoria

La verifica dell'ammissibilità delle domande, la valutazione dei progetti e la formulazione della graduatoria verrà effettuata da apposito Gruppo tecnico costituito con determinazione del Dirigente competente. La graduatoria è definita sulla base dei criteri di cui Allegato B - Parte I; il Gruppo tecnico definirà anche, sulla base di quanto previsto dal presente bando, la proposta di quantificazione dei finanziamenti.

Il Gruppo tecnico potrà richiedere chiarimenti e integrazioni documentali.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione le domande:

- non rispondenti agli obiettivi e alle finalità di cui al paragrafo 1;
- presentate da soggetti non in possesso dei requisiti indicati al paragrafo 2;
- pervenute oltre il termine di presentazione previsto dal bando e/o trasmesse con modalità differenti da quelle previste;
- sottoscritte da soggetto diverso dal rappresentante legale, se non appositamente delegato con specifica procura;
- sottoscritte con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- che prevedano azioni in meno di tre province dell'Emilia-Romagna;
- il cui costo è inferiore a quello minimo indicato al paragrafo 5;

- non riportanti la dichiarazione di cui al penultimo capoverso del paragrafo 7.

Il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati di cui al D.lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm. e sulla base di quanto previsto dalla presente deliberazione, all'individuazione delle iniziative ammesse a finanziamento, alla assegnazione e concessione dei finanziamenti ed alla contestuale assunzione del relativo impegno di spesa nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate al paragrafo 4, tenuto conto del numero di progetti ammessi a finanziamento e del relativo costo.

Non saranno ritenuti idonei e finanziabili i progetti aventi un punteggio inferiore a 60, determinato secondo quanto indicato all'allegato B - Parte I.

Nel caso in cui in fase istruttoria una o più spese vengano valutate non ammissibili e ciò comporti che il costo complessivo del progetto risulti inferiore al minimo previsto al paragrafo 6, il progetto verrà valutato inammissibile.

Le risorse disponibili verranno assegnate secondo l'ordine della graduatoria; nel caso in cui due o più progetti ottengano lo stesso punteggio e le risorse non consentano di finanziarli tutti integralmente, le risorse disponibili verranno ripartite tra i pari merito in proporzione al costo del progetto.

La graduatoria approvata, con l'indicazione delle iniziative ammesse a finanziamento e dell'importo assegnato verrà pubblicata sul sito internet della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <http://sociale.regione.emilia-romagna.it/bandi> e verrà comunicata per iscritto ai soggetti che hanno presentato istanza.

9. Accettazione del finanziamento, avvio e realizzazione dei progetti

L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di avvio del progetto e comunque non prima del 1° gennaio 2027.

La data di avvio del progetto, unitamente all'accettazione del finanziamento, dovrà essere comunicata a mezzo PEC all'indirizzo Politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it, unitamente alla richiesta dell'acconto del 50% del finanziamento riconosciuto, come indicato al successivo paragrafo 10.

In corso di realizzazione delle attività progettuali ed in caso di eventi non prevedibili, è ammissibile operare rimodulazioni di una o più azioni e/o voci di spesa, nel limite dell'importo totale ammesso a finanziamento, previa comunicazione al responsabile del procedimento. Le modifiche alle attività progettuali e/o alle spese presentate e ammesse a finanziamento non devono incidere sugli obiettivi e sul senso originario del progetto.

Nel caso di rimodulazioni di una o più voci del piano economico di importo complessivo superiore al 20% del costo totale ammesso del progetto, la comunicazione è soggetta a **nulla osta** da parte del Responsabile del procedimento.

Le azioni di progetto dovranno terminare entro il **31/12/2029**. Eventuali proroghe potranno essere concesse dal dirigente competente a seguito di richiesta motivata da parte del beneficiario.

10. Erogazione del finanziamento

Il Dirigente competente provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati di cui al D.lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm. alla liquidazione dei finanziamenti con le seguenti modalità per ciascuna delle annualità 2027 - 2028 - 2029:

- l'acconto, pari al 50% del finanziamento concesso, verrà liquidato a seguito della comunicazione di accettazione di cui al precedente paragrafo 9;
- quota intermedia: pari al 30% del finanziamento concesso per un anno di attività, decorsi almeno 6 mesi dall'avvio delle attività e a seguito di rendicontazione di almeno il 50% delle spese ammesse a finanziamento relative ad un anno di attività, su presentazione di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e segg. Del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante dell'Ente, recante l'elencazione analitica delle spese sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi fino a quel momento raggiunti;
- saldo: pari al 20% del finanziamento concesso per un anno di attività, decorsi almeno 12 mesi dall'avvio delle attività, a seguito di rendicontazione delle spese sostenute non rendicontate con la richiesta di quota intermedia, recante l'elencazione analitica delle spese sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese; la rendicontazione deve essere trasmessa entro 90 giorni dalla conclusione delle attività, accompagnata da dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e segg. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante dell'Ente, attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali previste per l'annualità, e da una relazione relativa all'annualità da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.

L'erogazione del finanziamento avverrà:

- previa verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC Online) che attesti la regolarità degli obblighi previsti dalla normativa previdenziale e assistenziale in capo al soggetto beneficiario;
- esclusivamente tramite bonifico bancario su conto corrente intestato al soggetto beneficiario, che dovrà comunicarne le coordinate, unitamente alla dichiarazione di assoggettabilità o meno alla ritenuta d'acconto del 4% IRES ai sensi dell'art. 28 - comma 2 - D.P.R. 600/73, secondo le modalità che verranno comunicate a cura del dirigente competente.

Nel caso in cui l'ammontare complessivo delle spese effettivamente sostenute e rendicontate risulti inferiore al costo totale del progetto approvato, la Regione in fase di liquidazione provvederà

alla rideterminazione proporzionale del finanziamento concesso per garantire il rispetto di quanto indicato al paragrafo 8. in relazione alla percentuale massima di finanziamento rispetto al costo del progetto.

11. Rendicontazione

La rendicontazione si compone di:

- una relazione che indichi in modo chiaro ed esaustivo le modalità di attuazione dell'iniziativa progettuale ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti (massimo 5000 caratteri);
- l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprovano tali spese;
- una dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente, resa ai sensi dell'articolo 47 e ss. del D.P.R. 445 del 2000, attestante l'avvenuta attuazione delle attività progettuali ammesse a finanziamento, il totale complessivo delle spese sostenute e la regolarità fiscale della documentazione di spesa;

Le spese si intendono correttamente sostenute se riferite al periodo di svolgimento del progetto secondo il principio di competenza e devono essere debitamente documentate (fatture, note spese, buste paga, scontrini parlanti ecc.) e conservate nei termini di legge.

Sono ammesse tra le spese i rimborsi ai volontari, direttamente impegnati nelle attività progettuali, accompagnate da una dichiarazione che attesti l'attività svolta dal volontario nell'ambito del progetto.

Non saranno ammesse e riconosciute spese non pagate entro la data di presentazione della rendicontazione.

L'elencazione delle spese dovrà indicare:

- la denominazione del soggetto creditore, destinatario del pagamento;
- l'oggetto della spesa (indicazione del bene/servizio acquistato o dell'attività espletata);
- l'importo della spesa;
- la data di emissione del documento di spesa (fattura, nota spese, busta paga, scontrino parlante, ecc.)
- la data di pagamento della spesa.

La rendicontazione dovrà essere trasmessa e redatta utilizzando apposita modulistica che verrà trasmessa unitamente all'atto di approvazione dei progetti.

La rendicontazione deve comprendere anche le spese coperte dal cofinanziamento a carico dell'ente attuatore e di eventuali altri soggetti, pubblici o privati, come definito in sede di proposta progettuale.

Potranno essere richieste eventuali integrazioni documentali e/o chiarimenti al fine della valutazione della rendicontazione.

12. Controlli

La Regione si riserva la facoltà di richiedere, entro cinque anni dalla data di erogazione del saldo finale del finanziamento, la documentazione attestante le spese presentate in sede di rendicontazione e di attuare i controlli previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento al D.P.R. n. 445 del 2000.

13. Revoca del finanziamento

La Regione potrà disporre la revoca totale o parziale del finanziamento qualora l'ente titolare del progetto:

- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente bando o per l'esecuzione delle attività di progetto;
- compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione;
- utilizzi le risorse assegnate per attività diverse da quelle indicate nel progetto finanziato senza aver presentato adeguata e motivata richiesta di rimodulazione, che deve essere approvata dalla Regione;
- non rispetti le regole di pubblicità di cui al successivo paragrafo 14;
- non rispetti le condizioni stabilite dal presente Bando o utilizzi le risorse assegnate in modo non conforme alle finalità dello stesso.

14. Pubblicità e accessibilità

Il soggetto beneficiario del finanziamento deve rendere visibile il cofinanziamento regionale in tutti i documenti (cartacei, informativi, video, ecc.) prodotti durante il progetto, apponendo la dicitura "Progetto realizzato con il sostegno della Regione Emilia-Romagna" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

L'attività di comunicazione e promozione delle attività progettuali ammesse a finanziamento, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet, debbono essere ideati e realizzati nel rispetto dei requisiti di accessibilità previsti dall'articolo 11 della legge 9 gennaio 2004, n. 4, come modificata dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 106 (Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici) che recepisce la Direttiva dell'Unione Europea relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici (Direttiva 2016/2102).

15. Informazioni e chiarimenti

Per richieste di informazioni e chiarimenti sul presente bando è possibile scrivere all'indirizzo Politichesociali@regione.emilia-romagna.it indicando nell'oggetto della mail "BANDO PER IL FINANZIAMENTO E IL SOSTEGNO DI PROGETTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' UDITIVA IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 2019".

Allegato B - Parte I

Criteri per la valutazione dei progetti

Criterio	Punti
Forme di partenariato e collaborazione ▪ Coinvolgimento nella gestione del progetto di altri enti del Terzo settore; ▪ Coinvolgimento degli enti locali ed altri enti pubblici, documentato attraverso lettere di adesione, accordi, specifici impegni progettuali, ecc. ▪ Copertura territoriale regionale del progetto, valutata in relazione al numero di province interessate, alla distribuzione delle attività sul territorio regionale e alla capacità di garantire un accesso diffuso e omogeneo ai servizi e alle iniziative previste.	da 0 a 10 da 0 a 20 da 0 a 20
Totale max punti forme di partenariato e collaborazione	50
Qualità progettuale ▪ Chiarezza espositiva e completezza nella descrizione delle azioni e del cronoprogramma, coerenza interna, completezza della documentazione; ▪ Coerenza del progetto con le finalità del bando e appropriatezza degli obiettivi; ▪ Sviluppo di azioni innovative sul territorio in risposta ai bisogni individuati	da 0 a 20 da 0 a 10 da 0 a 20
Totale max punti qualità progettuale	50
Totale punteggio max	100

Allegato B - Parte II

SCHEMA DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Alla Regione Emilia-Romagna
Settore Politiche Sociali, Sociosanitarie, Pari Opportunità
Via Aldo Moro, 21
40127 Bologna
PEC: politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Domanda di finanziamento progetti per l'inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ il _____, in qualità di
rappresentante legale del seguente soggetto

_____ con sede legale nel Comune di _____
cap _____ Via/Piazza _____ n. _____
Codice fiscale _____ iscritto nel RUNTS nella
sezione _____
telefono _____ e-mail _____
PEC _____

CHIEDE

la concessione del finanziamento di euro _____ per il
sostegno del progetto denominato _____

_____ che di seguito si allega.

Referente del progetto _____

Telefono _____

e-mail _____

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità personale il sottoscritto rappresentante legale dell'Ente richiedente il finanziamento

DICHIARA

che le informazioni contenute nella presente domanda di finanziamento sono autentiche e veritiere e di sottoscrivere integralmente le dichiarazioni in essa attestati.

Data

Firma del dichiarante (*)

(*) La domanda può essere sottoscritta con firma digitale o con firma autografa corredata da copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità

Allegato B - Parte III

SCHEMA DI PROGETTO

1. Dati soggetto proponente

Denominazione Ente _____

Codice Fiscale: _____

2. Titolo del progetto _____

3. Altri enti del Terzo settore coinvolti nella realizzazione del progetto:

denominazione	Codice fiscale	Ruolo/attività svolta

4. Collaborazioni con Istituzioni pubbliche

denominazione	Ruolo/attività svolta	Tipologia (accordo, protocollo, convenzione, ecc...)

5. Ambito territoriale in cui si svolge il progetto: indicare le Province interessate dal progetto (almeno 3)

6. Analisi di contesto del progetto (massimo 3000 caratteri)

7. Obiettivi specifici del progetto in relazione alle finalità definite dal bando (massimo 1000 caratteri):

8. Articolazione del progetto e azioni da realizzare (descrizione Azioni. Massimo 5000 caratteri complessivi)

9. Destinatari che si prevede di coinvolgere o raggiungere, (indicare la tipologia/caratteristiche e il numero per le diverse azioni progettuali) (massimo 1000 caratteri):

10. Metodologie e strumenti per il coinvolgimento e l'attivazione dei beneficiari finali (massimo 1000 caratteri)

11. Risorse umane impiegate nel progetto: indicare il numero e la tipologia (volontari, soci, operatori retribuiti coinvolti nelle attività progettuali, ecc. per le diverse azioni progettuali)

12. Luoghi e risorse strumentali impiegate nel progetto: indicare i luoghi/sedi (con i relativi indirizzi) in cui verranno svolte le attività e descrivere la tipologia e attrezzature e beni materiali che si prevede di utilizzare (massimo 3000 caratteri)

13. Risultati attesi, impatto previsto e sistema di monitoraggio che verrà utilizzato (massimo 3000 caratteri)

14. Tempi di realizzazione del progetto. Cronoprogramma con indicazione delle date di inizio e fine delle singole Azioni (con riferimento a quanto indicato al punto 8): inserire una X per ogni mese di svolgimento di ogni attività elencata.

Anno	2027											
Mese	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Inserire Titolo Azione												
Inserire Titolo Azione												
Inserire Titolo Azione												
Inserire Titolo Azione												
...												

Anno	2028											
Mese	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Inserire Titolo Azione												
Inserire Titolo Azione												
Inserire Titolo Azione												
Inserire Titolo Azione												

...												
-----	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Anno	2029											
Mese	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Inserire Titolo Azione												
Inserire Titolo Azione												
Inserire Titolo Azione												
Inserire Titolo Azione												
...												

15. Piano economico

Ai fini della valutazione di ammissibilità, dovranno essere indicato il dettaglio delle spese previste

N.	COSTI PREVISTI	Euro
1	Spese generali (Esempio: progettazione, segreteria, amministrazione, rendicontazione, interessi per fidi relativi al progetto) (massimo 7% del totale del costo del progetto ammesso a finanziamento). Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio _____ _____ _____ _____	
2	Spese di personale adibito alle attività progettuali Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio _____ _____ _____ _____ _____	
3	Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (massimo 30% del costo del progetto ammesso a finanziamento; costo <u>unitario</u> ammissibile entro il limite di 516,46 euro)	

	Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio.	
4	Spese per acquisto servizi. Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio	
5	Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative. Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio	
6	Rimborsi spese ai volontari (<i>nei limiti di cui all'art. 17, comma 4, D.Lgs. n. 117/2017</i>). Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio	
7	Spese per prodotti assicurativi (indicare l'oggetto)	
8	Spese di gestione immobili (esempio: utenze, affitti degli immobili utilizzati per il progetto) esclusivamente per la quota attribuibile alle attività del progetto e nel limite massimo del 20% del costo del progetto ammesso a finanziamento	
10	Altre voci di costo. Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio	

	Costo totale del progetto	

ENTRATE PREVISTE
1. Finanziamento regionale richiesto (max 90% costo complessivo del progetto) euro_____ 2. Quota di co-finanziamento a carico dell'Ente proponente euro_____ 3. Eventuale quota di finanziamento a carico di altri soggetti (indicare quali: _____) euro_____

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati. È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 - Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: istruttoria per la concessione del finanziamento di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, e fondazioni del terzo settore in base all'accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Emilia-Romagna ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.lgs. n. 117/2017 e recepito con DGR n. 1680/2025. Annualità 2026-2027 e liquidazione delle somme previste.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Si procederà alla pubblicazione dei progetti pervenuti ai sensi dell'art. 26 c.2 D.Lgs. 33/2013 operando secondo il principio della minimizzazione dei dati personali.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate.